

Patto di stabilità interno

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Per il triennio 2012-2014, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è individuato da:

1. comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;
2. comma 5, dell'articolo 20, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, così come modificato dal comma 8 dell'articolo 1 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 che anticipa all'anno 2012 le misure previste, per il 2013 e il 2014, dalle disposizioni di cui alle lettere c) e d) del citato comma 5, dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011.

Inoltre, le indicazioni per la definizione dell'obiettivo e per le altre disposizioni in materia con riferimento al triennio 2012-2014 sono state approfondite nella circolare n. 5 del 14.02.2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Si precisa poi, come peraltro indicato nella circolare sopra citata, che è ancora in corso di approvazione il decreto del Ministero concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi.

L'obiettivo da conseguire, come negli esercizi precedenti, è calcolato in termini di saldo finanziario. A tal fine vengono applicate alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali per gli anni 2012, 2013 e 2014, rispettivamente, del 15,6 per cento, 15,4 per cento e 15,4 per cento. Come indicato nella circolare ministeriale, tali percentuali si applicano nelle more dell'approvazione del decreto relativo alle classi di virtuosità.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista, è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

A decorrere dall'anno 2011, l'obiettivo strutturale del patto di stabilità interno è conseguito realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero.

Inoltre, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, è necessario il conseguimento, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al prodotto delle percentuali annue innanzi citate alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Con riferimento alla riduzione dei trasferimenti, per l'anno 2012, come ribadito anche dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non è ancora noto l'ammontare della riduzione che sarà operata per ciascun ente a valere sulla manovra di riduzione complessiva prevista. Pertanto, in assenza di tale informazione, si è provveduto ad indicare l'importo di riduzione di cui al comunicato del Ministero del 21.03.2012, ossia euro 2.147.000,00.

Il prospetto sottostante dà dimostrazione dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità da conseguire per il triennio 2012-2013-2014. È stata utilizzata, allo scopo, il foglio di calcolo messa a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it>.

OBIETTIVO PROGRAMMATICO PATTO DI STABILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE 2012 (dati in migliaia euro)
(Legge 183/2011, d.l. 78/2010, d.l. 138/2011)

	2006	2007	2008
titolo I - spese correnti (impegni)	46.259,00	48.850,00	52.002,00
media della spesa corrente 2006-2008	49.037,00		

	2012	2013	2014
percentuale di miglioramento della media della spesa corrente 2006-2008	15,60%	15,40%	15,40%
saldo obiettivo (media della spesa corrente per percentuale di miglioramento)	7.650,00	7.552,00	7.552,00
riduzione dei trasferimenti statali (art. 14, comma 2, d.l. 78/2010)	2.147,00	2.147,00	2.147,00
saldo obiettivo al netto dei trasferimenti (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	5.503,00	5.405,00	5.405,00

Qualora l'Ente fosse considerato non virtuoso, gli obiettivi finali annui del triennio 2012-2013-2014 sarebbero superiori.

Si osserva preliminarmente che si tratta di obiettivi penalizzanti, soprattutto se confrontato con quelli degli anni immediatamente precedenti, come è possibile desumere leggendo i dati riportati nella tabella sottostante che confronta, oltre agli obiettivi programmatici dell'ultimo triennio 2009-2010-2011, anche i flussi di cassa in entrata e uscita in conto capitale.

(dati in euro)

	<i>obiettivo programmatico</i>	<i>pagamenti in conto capitale</i>	<i>incassi in conto capitale</i>
2009	-291.183,00	9.520.715,63	6.270.744,10
2010	-16.799,00	8.398.935,50	5.419.043,74
2011	1.903.000,00	7.955.637,16	10.770.562,72
2012	5.503.000,00	3.106.670,00	6.519.423,00

Il prospetto seguente dà dimostrazione della previsione di raggiungimento degli obiettivi programmatici come sopra quantificati, sulla base delle risultanze di bilancio e stime di cassa (piano dei pagamenti/riscossioni):

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA BILANCIO DI PREVISIONE 2012 (migliaia di euro) (legge 183/2011, d.l. 78/2010, d.l. 138/2011)			
	2012	2013	2014
E titolo I - entrate tributarie (accertamenti)	38.403,00	40.178,00	40.573,00
E titolo II - contributi correnti (accertamenti)	10.177,00	9.619,00	9.590,00
E titolo III - entrate extratributarie (accertamenti)	8.010,00	7.586,00	7.162,00
titolo IV - alienazioni e trasferimenti di capitale E (riscossioni)	8.294,00	9.517,00	6.895,00
<i>a detrarre:</i>			
E titolo IV, cat. 6 - riscossione di crediti (incassi)			
entrate finali	<u>64.884,00</u>	<u>66.900,00</u>	<u>64.220,00</u>
S titolo I - spese correnti (impegni)	54.989,00	54.556,00	54.473,00
S titolo II - spese in conto capitale (pagamenti)	4.391,00	6.937,00	4.338,00
<i>a detrarre:</i>			
S titolo II, int. 10 - concess. di crediti (pagamenti)			
spese finali	<u>59.380,00</u>	<u>61.493,00</u>	<u>58.811,00</u>
saldo finanziario	<u>5.504,00</u>	<u>5.407,00</u>	<u>5.409,00</u>
saldo obiettivo	<u>5.503,00</u>	<u>5.405,00</u>	<u>5.405,00</u>
scostamento	<u>1,00</u>	<u>2,00</u>	<u>4,00</u>

Aggregando diversamente i dati riportati nel prospetto, è possibile quantificare il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità, quale somma della gestione corrente e della gestione in conto capitale di entrate e spese rilevanti ai fini del patto di stabilità stesso, tenendo presente che il risultato della parte corrente è dato dalla differenza tra accertamenti ed impegni di competenza, mentre il risultato della gestione in conto capitale è dato dalla differenza tra riscossioni e pagamenti.

(dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
parte corrente	1.601,00	2.827,00	2.852,00
conto capitale	3.903,00	2.580,00	2.557,00
totali	5.504,00	5.407,00	5.409,00

È di tutta evidenza che, per il 2012, la gestione in conto capitale, il cui risultato positivo è dato dal contenimento dei pagamenti in 4,4 milioni di euro (in assoluto la spesa più bassa che si rileva dall'istituzione del patto di stabilità), è prevalente nel raggiungimento dell'obiettivo programmatico. Nelle previsioni di entrata in conto capitale è stato inserito anche il residuo credito (euro 3,2 milioni) vantato nei confronti di CNR per l'alienazione dell'immobile di Corso Promessi Sposi, avvenuta nel 2011, oltre a quanto si prevede di realizzare dall'alienazione dei beni inseriti nell'apposito piano (euro 0,5 milioni) ed ai contributi che verranno erogati al Comune a per opere finanziate con tale mezzo e pagate nell'anno.

Le previsioni formulate tengono conto della situazione degli impegni e accertamenti di parte corrente e dei pagamenti e incassi in conto capitale già contabilizzata nei primi mesi dell'esercizio 2012.

In alternativa a tali previsioni, potranno essere attuati contenimenti di spesa e/o previste maggiori entrate complessivamente tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, non costituendo limiti le singole previsioni di spesa inserite nel piano dei pagamenti e dovendosi considerare le stesse modificabili nel corso dell'esercizio finanziario, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale).

Dovranno essere riprogrammate inoltre le fasi di esecuzione dei lavori pubblici tenuto conto del tetto massimo di pagamenti coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità producono ulteriori effetti riconducibili all'art. 9, comma 2, d.l. 78/2009 (convertito con legge 102/2009) in base al quale *"il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica"*.

Nel 2012 si dovrà comunque cercare di conseguire un avanzo economico di parte corrente (differenza tra accertamenti ed impegni), in sostanza non impegnando le intere disponibilità costituite dagli stanziamenti di bilancio, a favore di maggiori possibilità di pagamenti di spesa in conto capitale.

Inoltre, sempre per il conseguimento degli obiettivi del patto, anche per il 2012 il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui “[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente”, al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi.

Si ritiene opportuno rammentare in questa sede che *“il rispetto del patto costituisce per gli enti locali un obbligo e la situazione di inadempienza, anche se rilevata esercizio durante, una grave irregolarità gestionale e contabile, indipendentemente dal fatto che sia confermata o meno in sede di bilancio consuntivo e, in quanto tale, dia luogo all'applicazione di sanzioni nell'esercizio successivo a quello in cui si è verificata la violazione”* (deliberazione Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Lombardia, n. 427 del 01.07.2009).

(dati in euro)

Piano dei pagamenti e delle riscossioni
Riscossioni

<i>Descrizione</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Proventi per alienazione manufatti tombe cimiteriali</i>	160.000,00	160.000,00	160.000,00
<i>Alienazione immobili comunali</i>	3.615.000,00	2.897.000,00	3.458.000,00
<i>Contributo regionale per protezione civile</i>	22.023,00		
<i>Proventi monetizzazione</i>	50.000,00	850.000,00	50.000,00
<i>Contributi attività estrattiva delle cave</i>	175.000,00	175.000,00	175.000,00
<i>Proventi rilascio concessioni edilizie</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
<i>Oneri di urbanizzazione secondaria</i>	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<i>Trasferimento dalla Regione per trasporti pubblici locali</i>	242.000,00		
<i>Trasferimenti per interventi di valorizzazione della montagna</i>	100.000,00		
<i>Trasferimenti per progetto Urban Center</i>	110.400,00		
<i>Aler</i>	195.000,00		
<i>Contributi opere pubbliche</i>	1.775.000,00	3.585.100,00	1.202.200,00
	8.294.423,00	9.517.100,00	6.895.200,00

(dati in euro)

Piano dei pagamenti e delle riscossioni
Pagamenti

Descrizione	2012	2013	2014
<i>Acquisto attrezzature informatiche ed altri beni settore cultura</i>	90.000,00		
<i>Acquisto attrezzature per polizia locale</i>	60.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Acquisto attrezzature per servizi comunali</i>	50.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Acquisto automezzi protezione civile</i>	49.000,00		
<i>Acquisto libri per biblioteca civica</i>	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>Elaborazione PGT</i>	15.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Interventi di somma urgenza per eventi atmosferici</i>	15.000,00		
<i>Trasferimenti alle dirigenze scolastiche</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Interventi per settore trasporti</i>	642.000,00		
<i>Interventi per la gestione in coprogettazione - manutenzione verde</i>	45.000,00		
<i>Acquisto beni ed attrezzature informatiche</i>	70.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Interventi di valorizzazione della montagna</i>	100.000,00		
<i>Spese per uffici giudiziari</i>	40.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Rimborso oneri di urbanizzazione</i>	20.000,00		
<i>Quota 15% proventi da destinare alla Provincia</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Interventi edifici di culto</i>	120.000,00	40.000,00	50.000,00
<i>Progetto Urban Center</i>	110.400,00		
<i>Pagamenti opere pubbliche</i>	2.880.000,00	6.721.500,00	4.113.200,00
	4.391.400,00	6.936.500,00	4.338.200,00